



...DI DOMENICA IN DOMENICA...

PARROCCHIA SAN LEONARDO MURIALDO

Giuseppini del Murialdo 20147 Milano - via Murialdo,9 - tel. 02 410938
Fax 02-4151014 - e-mail: milano@murialdo.org - www.murialdomilano.it
pro - manuscriptu



Anno 11 n°453

24-02-2013 - 2ª di quaresima - anno c

La Samaritana

Le tre letture di questa domenica di Quaresima le potremo sintetizzare con tre verbi.

Ascolta la Parola

Istruisci con la Parola
Vivi la promessa della Parola perché Signore, Tu solo hai parole di vita eterna.

Mettiamoci ora ad analizzare il brano evangelico.



Si tratta di un percorso di **Fede** che porta a riconoscere che la **Parola è una persona** cioè **Gesù Cristo**.

Tutto nasce da un incontro che può sembrare casuale ma nella mente di Dio niente avviene per caso ma secondo un disegno opera dello Spirito.

La nostra esperienza di vita e di salvezza nasce da un incontro tra persone che si leggano in maniera libera e profonda, spinte da un amore ricco di benevolenza e attenzione fino ad essere ricco di misericordia.

L'amore: "**Dammi da bere**".

Nasce un dialogo che porta a conoscere la verità.

Tu hai un'acqua viva? Vai a chiamare tuo marito.

Gesù si rivela per quello che è svelando alla donna la sua storia di vita.

Non si può essere indifferenti a Dio come non ci si può nascondere di fronte a Lui.

Incontro - dialogo - gioia - testimonianza.

La donna corre ad annunciare con somma felicità, perché libera nel cuore, "*venite, cari compaesani, ho incontrato il Messia*".

Gesù promette un'acqua viva, un'acqua che disseta, un'acqua che cambia la tua storia: da una situazione di morte ad una realtà viva e gioiosa. Accorrono in tanti ad ascoltare, ad incontrare ma soprattutto a vivere. Il frutto è che le persone dicono alla donna "*Noi ora crediamo perché abbiamo visto, ascoltato e incontrato personalmente*".

La fede matura nella fiducia proprio in coloro che scoprono il valore della Parola, viva perché incarna una **Persona** e questa **Persona** non solo promette ma realizza la vita nuova. Per noi oggi si tratta di rivivere l'incontro fondamentale di Cristo con ciascuno di noi e di continuare a dissetarci alla sorgente di acqua zampillante che può ricreare e rinnovare la nostra storia.

Conversione cioè da peccatori a salvati, da persone in ricerca a persone trovate e ricreate da Dio in Gesù Cristo.

don Giorgio Bordin, Parroco

questa settimana

SS. Messe festive: 8,30-10,00-11,15-18,00-19,00 in via Gonin

SS. Messe feriali: 8,30 - 18,00

Tutti i giorni alle ore 8,15 Lodi in Chiesa

DOM 24: Quaresima di Fraternità 2013

sostegno al centro diurno di Popesti (vedi retro)

MAR 26: ore 15,00 - "ciciarem un cicinin"

ore 21,00 - Lectio Divina

MER 27: ore 17/18 - Adorazione Eucaristica

ore 18,00 - Messa in via Gonin

GIO 28: ore 16,30 - Azione Cattolica e Mamme Apost.

ore 21,00 - incontro fidanzati

ore 21,00 - Rinascimento nello Spirito

VEN 01: ore 15,30 - Via Crucis in Chiesa

SAB 02: ore 17,00 - incontro giovani coppie

DOM 03: La S. Vincenzo ricorda: la 1ª domenica del mese

ore 15,30 - Riparazione Eucaristica - Rosario e Adorazione in chiesa

Scelta della religione cattolica a scuola

Entro il 28 febbraio 2013 i genitori e i loro figli devono fare la scelta della scuola (pubblica e privata) per i loro figli. Un elemento importante è che nella scuola c'è la possibilità che i ragazzi abbiano una proposta culturale religiosa. Diventa allora la proposta si seguire la religione cattolica a scuola un elemento valoriale per la crescita globale del ragazzo. Se ci fossero ancora perplessità da questo punto di vista, incoraggiamo i genitori a non sottovalutare il problema.

Una visione religiosa della vita arricchisce la capacità di leggere la storia e di aiutare in senso grande le scelte fondamentali di ogni essere umano. Togliere la dimensione religiosa dalla nostra esistenza, equivale a togliere il faro essenziale di interpretazione dei fatti e dei fenomeni del vivere quotidiano.

QUARESIMA DI FRATERNITÀ 2013 FACCIAMO "CENTRO"

Se le nostre **rinunce quaresimali** sono frutto di un cammino di conversione gioioso, i nostri risparmi avranno un grande valore. Quest'anno diamo una mano alla comunità Giuseppina di Popesti in Romania, per sostenere il "**Centro Diurno**" che si prende cura di **circa 80 ragazzi poveri della scuola dell'obbligo** provenienti da famiglie bisognose. L'aiuto consiste nel dare a loro un **pasto caldo, momenti di gioco e soprattutto il doposcuola.**

In chiesa c'è una cassetta apposita per le offerte.

Via Crucis delle ore 15,30: **euro 133,22**

nella cassetta in chiesa: **euro 291,60.**

Totale: euro 424,82.

Grazie a nome dei ragazzi di Popesti!



Carissime sorelle, carissimi fratelli in Cristo Gesù nostro Signore,

di fronte all'inaspettato ed umile gesto di rinuncia al Pontificato da parte di Benedetto XVI non sono importanti i sentimenti che, sul momento, hanno occupato il nostro cuore. Conta la limpidezza del gesto di fede e di testimonianza del nostro caro Papa. Esso si è subito imposto, a noi e a tutto il mondo.

È impossibile non rievocare con speciale gratitudine il dono della Visita di Benedetto XVI alla nostra Diocesi in occasione del *VII Incontro Mondiale delle Famiglie*. In quei giorni siamo stati veramente confermati nella fede dal Successore di Pietro: la sua presenza tra noi è stata il segno visibile della vicinanza di Dio al Suo popolo.

Anche attraverso questa Sua decisione, presa in coscienza davanti a Dio, in totale libertà e motivata unicamente dal bene della Chiesa, Benedetto XVI continua a confermare la nostra fede. Nell'Udienza generale del 13 febbraio scorso, Egli ha ribadito che *«la Chiesa è di Cristo, il Quale non le farà mai mancare la sua guida e la sua cura»*.

La testimonianza del Papa ci ha mostrato che cosa sia una vita piena, capace di stare di fronte a Gesù, destino dell'uomo.

A ciascuno personalmente e a tutti noi insieme tocca ora la responsabilità di accompagnare il Collegio dei Cardinali nell'accogliere l'iniziativa dello Spirito Santo per la scelta del nuovo Papa.

Siamo all'inizio della Santa Quaresima: dedichiamoci con più energia alla preghiera personale, familiare e comunitaria. Vigiliamo sull'uso del nostro tempo, dando spazio a gesti di penitenza e di carità che dispongano il nostro cuore alla grazia redentrice di Cristo. Raccomando in modo particolare la recita quotidiana del Santo Rosario, la confessione e, nella misura del possibile, la partecipazione ad un gesto liturgico infrasettimanale.

«Pietro ed Ambrogio, una sola fede»: è questa la fonte della nostra fiducia.

Con affetto vi benedico.

Angelo Cardinale Scola
Arcivescovo di Milano